

## LE FRODI

Una frode di per sé presuppone un comportamento disonesto da parte di chi la attua; ma essa assume un significato ancor più grave quando coinvolge la scienza e la sanità pubblica. Molte delle frodi o distorsioni scientifiche odierne sono salutiste perché assai "redditizie", in quanto fanno leva sulla più grande preoccupazione dell'individuo odierno: la salute.

A tal fine vengono usate l'epidemiologia multifattoriale e la "scienza rottame," cioè ricerca i cui risultati sono predeterminati a scopo politico o di marketing. Coloro che fanno il maggior uso della scienza rottame sono le multinazionali farmaceutiche, che hanno enorme influenza sui governi.

Il marketing delle varie "cure miracolose" spesso funziona così: prima si decide di produrre un farmaco. Poi si finanziano uno o più istituti d'epidemiologia per fare "studi" che "scoprono" l'esistenza di una nuova malattia - o del *rischio* di tale malattia. Tale malattia deve essere grave, e coprire una vasta fascia della popolazione; deve essere multifattoriale (punto importante per confondere le idee, e per proteggersi da possibili azioni legali), e *intuitiva* abbastanza da ottenere il supporto pubblico. Infine, la sintomatologia deve essere spettacolare, e facilmente avvertibile da chiunque sia suggestionabile. Si procede poi a "indurre" gli istituti di statistica a produrre "studi" che dimostrino la diffusione della malattia, evidenziando le *categorie a rischio* con cifre spettacolari. A questo punto, basta pubblicare i risultati sulle più lette riviste scientifiche, e dare l'informazione in pasto a media sensazionalisti, e ai Ministeri della Sanità.

Questo è ciò che è successo col fumo attivo e passivo.

Diversi anni fa' l'industria farmaceutica iniziò la produzione di farmaci di cessazione per chi voleva smettere di fumare; un mercato doveva quindi essere creato. Sebbene senza causalità solidamente definite, ai fumatori è stato detto per anni che il fumo "fa male"; ciononostante, i fumatori scelsero di accollarsi il rischio e continuare felicemente a fumare. Si rese quindi necessario *forzarli* a smettere, e fu dunque creata la bufala del fumo passivo: con esso, *il fumatore danneggiava il suo prossimo* ed era quindi lecito *l'intervento dello Stato*. Enormi investimenti entrarono in gioco. Per esempio, l'associazione Robert Wood Johnson Foundation, braccio filantropico della Johnson & Johnson, stanziò oltre 2.000 miliardi di lire tra il 1992 e il 1998 solo negli USA per infiltrare istituzioni, governi e media, scuole di giornalismo, cattedre universitarie e persino scuole elementari, mentre gruppi antifumo furono creati, e tutt'ora finanziati. Rispolverando metodi nazisti, le tasse sulle sigarette furono incrementate di quattro volte per finanziare la propaganda contro i fumatori, mentre lo Stato estorceva miliardi di dollari alle multinazionali del tabacco tramite azioni legali. Centinaia di studi epidemiologici furono prodotti, ed esibiti a stampa e politici: il fumo causava non solo il cancro, ma anche calvizie, cecità, impotenza, indebolimento osseo, ed era segno di malattie psichiatriche. Oltre 107 malattie sono oggi "attribuite" all'uso del tabacco, ma **neppure per una** si può provare la causalità del fumo, e tantomeno quantificarne l'incidenza.

Per il fumo "passivo", dei 103 studi condotti a tutt'oggi, solo *due minori* dimostrano una *leggerissima* elevazione di rischio per il non fumatore. Nel 1993 la Environmental Protection Agency americana produsse un'analisi di studi precedentemente condotti, concludendo che il fumo passivo era *cancerogeno*; ciò divenne la base di tutti i divieti di fumare. A tal fine, la EPA manipolò dati e ignorò ogni codice scientifico ed etico. Nel 1997 una corte federale americana la condannò per *frode scientifica*, ed ordinò la rimozione del fumo passivo dalla lista dei cancerogeni. Ciononostante, il proibizionismo continua a dilagare, ed anche l'Italia sta abbracciando le frodi salutiste contro chi contribuisce allo Stato per *un milione di lire al secondo* in sole tasse sul tabacco.

SOSTENERE



CONVIENE!

Oltre alla consapevolezza di contribuire ad una giusta causa, FORCES può offrire ai suoi soci una tessera che darà diritto ai seguenti benefici nel prossimo futuro:

- 1- Sconti su prodotti e servizi
- 2- Newsletter periodica contenente informazioni e aggiornamenti
- 3- Consigli legali e strategie di lotta
- 4- Altri servizi

---

**FORCES** Italiana

ONLUS - C.F. 9506307010

Sede legale: Via G.Tommaso Invrea,7/8 - 16149 – Genova

Telefono/Fax: 010 388459

Telefoni cellulari: 339 4634051 (Genova)

Posta elettronica: [redazione@forces.org](mailto:redazione@forces.org)

Siti web: [www.forcesitaly.org](http://www.forcesitaly.org) (italiano)

[www.forces.org](http://www.forces.org) (internazionale)



FINALITA'  
DELL'ORGANIZZAZIONE

1. Individuazione e denuncia delle frodi scientifiche e statistiche
2. Supporto alla ricerca medica volta a cure e non a propaganda
3. Lotta al proibizionismo in generale e all'oppressione salutista in particolare
4. Lotta all'interferenza dello Stato nelle scelte di vita del cittadino
5. Divulgazione dell'informazione
6. Benefici per i soci

**FORCES**

La scorrettezza politica dell'onestà intellettuale